

Fano-Grosseto è nata “Centralia”

► La società pubblica
gestirà il project
da 2 miliardi e 900 milioni

INFRASTRUTTURE

ROMA E' nata "Centralia". Ed ora la Fano-Grosseto ha una data di scadenza dei lavori davanti a sé: il 2022. Ieri mattina a Roma il presidente Gian Mario Spacca, insieme al Governatore della Toscana Enrico Rossi e all'assessore umbro Silvano Rometti, ha incontrato il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Maurizio Lupi e il numero uno di Anas Pietro Ciucci per sottoscrivere l'atto di costituzione della società di progetto per il completamento della Strada dei Due Mari. «Giornata importante: diamo infatti formalmente il via al completamento della Fano-Grosseto, l'autostrada dei Due Mari - premette il presidente Spacca - La soluzione che è stata proposta dalle Regioni e che oggi si concretizza con la firma per la costituzione della società di progetto è assolutamente originale e fa leva sul contratto di disponibilità: una figura giuridica sulla quale pogerà la realizzazione dell'opera. Questa sottoscrizione è il risultato di 3 anni di lavoro giuridico e progettuale molto intenso, che ha visto la Regione impegnata al massimo per il raggiungimento dell'obiettivo. Siamo particolarmente soddisfatti che questa soluzione sia stata condivisa dal Ministero delle Infrastrutture e che si sia potuta formalizzare con la nascita della società "Centralia-corridoio Italia centrale". Ora, dopo decenni di attesa, abbiamo un

orizzonte temporale di riferimento per la conclusione dell'opera: il 2022».

Per realizzare i 140 chilometri mancanti per il completamento dell'opera occorreranno circa 2 miliardi e 900 milioni di euro. Per reperirli si utilizzerà lo strumento del project financing che pogerà su quattro pilastri: canone di disponibilità che lo Stato, a opera ultimata, verserà nelle casse del privato che realizzerà i lavori, per 45 anni incentivi fiscali previsti per le grandi opere dal decreto Tremonti, tra pedaggi e contributi europei. Un'arteria fondamentale non solo per il centro Italia ma anche per il resto del paese. «Voglio ringraziare in particolare il vice ministro Nencini, i rappresentanti delle Regioni e l'Anas per il grande lavoro che hanno svolto e che ci ha portato oggi alla costituzione formale della società di Progetto per la E-78 - ha detto il ministro Lupi - Il Governo ha avuto

grande attenzione per questo importantissimo asse stradale dell'Italia centrale. Avevamo dato un crono-programma certo e la firma di oggi è particolarmente importante per il paese intero, perché dimostra che con l'impegno e la volontà è possibile superare le difficoltà e raggiungere risultati concreti». Secondo il presidente dell'Anas Ciucci «la costituzione della società per azioni pubblica di progetto per la Fano-Grosseto è di straordinaria importanza: costituisce uno strumento prezioso di collaborazione tra il Ministero, le Regioni e l'Anas, aperto alle altre istituzioni territoriali interessate, come le Camere di Commercio, le Province e i Comuni» mentre per la senatrice Pd Camilla Fabbri la firma di ieri rappresenta «una svolta storica per il centro Italia: un risultato che aspettavamo da decenni».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottosegretario

Nencini: impegno mantenuto

E' arrivato da poco ma ha dato subito un'accelerazione nelle trattative per la Fano-Grosseto. Il vice ministro Riccardo Nencini un mese fa in un incontro pubblico a Pesaro aveva preso un impegno davanti a cittadini e al mondo economico locale. Impegno rispettato. «Per la Strada dei Due Mari da oggi si segna un punto di arrivo e uno di inizio: credo che sia stato fatto un buon lavoro ed è una bella soddisfazione - ha

commentato Nencini dopo la sottoscrizione dell'atto costitutivo della società di progetto - Abbiamo inserito tra le nostre priorità la realizzazione di un'infrastruttura così importante per le tre regioni e per tutto il centro Italia. Ora si apre la fase di progettazione ed entro 12 mesi ci sarà il bando di gara per realizzare l'opera in pochi anni. Abbiamo mantenuto l'impegno preso».